

Presentazione del progetto di Slow Medicine e SIMG Scegliamo con CURA

Con il patrocinio di



CITTA' DI TORINO



A.S.L. TO2
Azienda Sanitaria Locale
Torino



Con il contributo di

FONDAZIONE CRT



Compagnia
di San Paolo

Torino, 25 maggio 2015 ore 17,30-19,30
Sala Conferenze Circoscrizione 6
Via San Benigno 22

Comunicato stampa

Sarà presentato ufficialmente a Torino il 25 maggio 2015, il progetto **Scegliamo con CURA**: questo è il nome che è stato scelto per la prima esperienza territoriale di Medicina Slow in Italia, realizzato in collaborazione fra Slow Medicine e Società italiana di Medicina Generale (SIMG), con la partecipazione dell'Istituto Change di Torino e di Altroconsumo, con il patrocinio della Regione Piemonte e della ASL TO2 e TO3 e il contributo della Fondazione CRT e della Compagnia di San Paolo.

Il movimento Slow Medicine, nato quattro anni fa con l'obiettivo di diffondere una medicina "sobria, rispettosa e giusta", si è già affermato nel panorama nazionale e internazionale come " Il miglior tipo di medicina che possiamo augurarci per il 21° secolo", come autorevolmente affermato da Richard Smith, già direttore del prestigioso British Medical Journal.

Fra le iniziative di Slow Medicine si colloca il progetto **Fare di più non significa fare meglio**, avviato nel 2012 e ispirato al progetto **Choosing Wisely** nato pochi mesi prima negli Stati Uniti; alla base del progetto, la constatazione, confermata da numerose e ricerche, che molti accertamenti e molti trattamenti chirurgici e farmacologici, anche se largamente diffusi, non apportano benefici per i pazienti ed anzi rischiano di essere dannosi. Contemporaneamente però la richiesta dei cittadini va nella direzione opposta: fare di più per ottenere di più. A

molti sembra che “più esami e più farmaci” sia sinonimo di medicina buona e sempre utile per i pazienti.

A partire dal progetto **Fare di più non significa fare meglio** è nata l’idea di sperimentare a Pinerolo, dove da molti anni i medici di famiglia lavorano e studiano i temi dell’appropriatezza e della gestione “sobria ed equa” delle risorse, e a Torino, dove Slow Medicine è nata nel 2011, nella ASL TO2, ciò che può realmente succedere **se contemporaneamente medici, cittadini e giornalisti provano tutti insieme a guardare la medicina e la cura in un’ottica slow**. In altre parole, se provano a uscire dalla logica secondo la quale per la salute è sempre meglio fare di più, e decidono che invece la salute richiede che **Scegliamo con CURA** quali farmaci, quali esami, quali interventi, quale tipo di prevenzione sono realmente utili e necessari per contribuire ad una vita più sana.

In termini pratici, i medici che a Torino aderiscono alla Società Italiana di Medicina Generale hanno individuato 5 comuni comportamenti prescrittivi definiti “**a rischio di inappropriatazza**”. Cinque situazioni in cui il “sentire comune” delle persone spinge per avere “qualcosa di più”: un antibiotico “per guarire prima”, una radiografia “per capire meglio questo mal di schiena”, un antinfiammatorio “per mandar via questo dolore, un inibitore di pompa protonica per ” proteggere lo stomaco”, l’uso cronico di una benzodiazepina per dormire.

Con l’iniziativa **Scegliamo con cura** ci si propone di verificare se, grazie alla diffusione dei principi della medicina slow sia nel mondo medico sia tra i cittadini, medico e paziente possono arrivare a **scegliere** insieme, **con cura**, ciò che è veramente utile e appropriato in quel momento per la salute di quella persona, in un giusto equilibrio tra le aspettative del paziente e i reali obiettivi di salute.

La fase iniziale dell’iniziativa prevede lo svolgimento di un **corso di aggiornamento per i medici** dei territori interessati dal progetto, nel corso del quale saranno “rinfrescati” alcuni riferimenti scientifici che stanno alla base delle “buone pratiche” previste dal progetto, e saranno perfezionate le capacità dei medici di coinvolgere i pazienti nelle scelte e nelle decisioni con uno specifico corso di comunicazione e counselling.

Per il coinvolgimento della popolazione è stata studiata una serie di **opuscoli a fumetti** che ricorderanno attraverso messaggi semplici ed immediati che per la salute fare di più non significa fare meglio, e che è necessario imparare a scegliere con cura, insieme al proprio medico, cosa è meglio fare per la propria salute.

Verranno inoltre realizzati **incontri con la popolazione** per consolidare i messaggi che stanno alla base del progetto.

Per tutto il 2015 l'idea di una medicina "sobria, rispettosa e giusta" come quella che Slow Medicine vuole realizzare, sarà diffusa nelle due aree coinvolte dall'iniziativa grazie all'impegno dei medici SIMG. Il primo passo per diffondere lo stesso modello nelle altre ASL di Torino e del Piemonte e, se vi sarà un seguito all'interesse finora manifestato, anche in tutta Italia.

Informazioni sul sito www.slowmedicine.it info@slowmedicine.it

Collaborano al progetto

Slow Medicine

Sandra Vernerò, coord. Progetto
"Fare di più non significa fare meglio"
Silvana Quadrino, coord. progetto
"Scegliamo con CURA"
Giorgio Bert

SIMG

Pierangela Rista,
presidente sez. SIMG Torino
Giuseppe Ventriglia, responsabile nazionale
Formazione SIMG
Luca Aimetti, referente progetto
aimettiluca1@gmail.com

Altroconsumo

Franca Braga
Ierta Pangrazzi

SIMG, Gruppo didattico

Sabina Bianchi
Chiara Gado
Patrizia Guerra
Patrizia Mathieu
Simonetta Miozzo
Pier Riccardo Rossi
Giuseppe Ventriglia

CHANGE, Gruppo formazione/informazione

Silvana Quadrino
Manuela Olia
Monica Forno
Fabrizio Furchi (fumetti)

Gruppo valutazione qualitativa

Giorgio Bert
Rosa Revellino
Miriam Bertuzzi
Caterina Avignone